

Biografia

Antongiulio Foti è un giovanissimo pianista, di soli 21 anni, arrangiatore e compositore di musica Jazz attivamente impegnato nel terzo anno in un corso di Laurea in Jazz Arts alla prestigiosa Manhattan School of Music di New York grazie alla vittoria di una borsa di studio.

Nato a Torino, ha trascorso la sua infanzia a Monterotondo (Roma), dove ha iniziato fin da piccolissimo in famiglia l'approccio alla musica, e proseguito con lo studio della musica classica in modo aperto e sperimentale. Successivamente, frequentando il Cantiere della Musica di Monterotondo, è emersa fin da subito la sua naturale inclinazione per l'improvvisazione, così da condurlo a concentrarsi sullo studio del Jazz, spinto dall'entusiasmo e dalla disciplina trasmessi della pianista concertista e compositrice Stefania Tallini che ha seguito la sua crescita prima del suo trasferimento in America.

Nel periodo di residenza negli Stati Uniti, ancora in atto, frequenta la faculty di eccellenza della Manhattan, dove studia con **Stefon Harris**, **Buster Williams**, **Miguel Zenon**, Elio Villafranca, Chris Rosenberg, Rogerio Boccato, Reiko Fueting, in particolare sotto la supervisione di **Phil Markowitz**. E ha partecipato a masterclasses di Terence Blanchard, Ron Carter, Obed Calvaire, Arturo O' Farrill, Billy Childs, Sean Jones, Ambrose Akinmusire, Lionel Loueke, Gretchen Parlato.

Ha inoltre intervistato, per la Manhattan School of Music, due grandi nomi della storia passata e presente del jazz quali Charles McPherson, e Shai Maestro.

Ha collaborato con varie orchestre e arrangiatori tra cui **Jim McNeely** e la "Manhattan Sings Big Band", ed **Enrico Intra** e la "Civica Jazz Band "di Milano.

Durante la permanenza a New York ha avuto modo di sviluppare le sue abilità di performance confrontandosi con artisti di alta sensibilità musicale, moltiplicando le proprie capacità di adattamento e di conoscenza del mondo musicale, coltivando la composizione e

l'arrangiamento, competenze messe sempre sotto esame nella scena newyorkese.

Ad Antongiulio è riconosciuto nella scena del Jazz un modo di suonare molto personale che è volto alla genesi melodica estemporanea, attraverso l'estensione del vocabolario armonico e ritmico comune derivante da una solida ricerca tra le connessioni dei significati musicali con il mondo non strettamente sonoro.

Grazie ad una ormai solida partnership con l'etichetta discografica AlfaMusic, Antongiulio ha avuto l'onore di collaborare con numerosi artisti, a partire da Enrico Intra, l'Orchestra Civica di Milano, Ettore Fioravanti, Jacopo Ferrazza, Daniela Spalletta e Rosario Giuliani.

Prima di stabilirsi in America, è stato seguito da grandi concertisti fra cui Dado Moroni, Avishai Cohen, Joanne Brackeen, Terri Lyne Carrington, Mike Tucker, Rick DiMuzio, Enrico Zanisi e **Danilo Pérez** che in particolare ha esercitato una enorme influenza nella sua crescita artistica. Ha seguito masterclass tra gli altri con Dave Holland, Gil Goldstein, Franco D'Andrea, Jason Lindner, Barry Harris ed Enrico Pieranunzi. Ha inoltre studiato arrangiamento per "Big Band" con il trombettista e compositore Franco Piana.

Premi e Borse di Studio

Nel 2014, a 14 anni, Antongiulio è stato tra i vincitori del Premio Internazionale di musica Jazz “ **Massimo Urbani** ” ottenendo una borsa di studio per frequentare i seminari di Nuoro Jazz dove ha poi ricevuto altre borse di studio per due anni consecutivi; All'interno dei seminari di Nuoro Jazz ha avuto modo di avere come insegnanti importanti figure del jazz italiano come Marco Tamburini, Stefano Bagnoli, Paolino dalla Porta, Roberto Cipelli.

Ha partecipato alle “Umbria Jazz Clinics” seguendo, sin dall'età di 13 anni, lezioni con professori americani del Berklee College of Music. Alle Umbria Jazz Clinics ha vinto una borsa di studio per il Berklee Five Week Summer Program a Boston per il 2015. Nel corso di

quell'anno è stato premiato a seguito di un'audizione con una seconda borsa di studio che comprendeva l'ampliamento della precedente e l'accesso esclusivo ad un corso specifico "Jazz Workshop" che raccoglieva i 15 migliori allievi dei programmi estivi, permettendo lezioni con jazzisti del calibro di Joanne Brackeen (ha militato nella band di Art Blakey "Jazz messengers", band di Stan Getz, Dexter Gordon), Mike Tucker (band di Arturo Sandoval, Gregory Porter, Joe Lovano...), Terri Lyne Carrington (band di Herbie Hancock, Wayne Shorter, Dizzy Gillespie...), che ha seguito nel 2015.

Alla Berklee ha vinto un'ulteriore borsa di studio Full Tuition per ritornare a Boston nel 2016 e nel 2016 è stato premiato con una nuova borsa di studio per partecipare ai seminari estivi del **Newport Jazz Festival** del 2017, momento fondamentale della sua vita musicale in cui è entrato in stretto contatto con parte dei più grandi artisti del panorama jazzistico internazionale attuale come Danilo Perez, Avishai Cohen, Terri Lyne Carrington, Ben Street.

Nel 2018 è stato accettato con Borse di Studio ai corsi universitari della Berklee (Boston), New School (New York) e Manhattan School of Music, scegliendo poi in quest'ultima di proseguire gli studi.

È stato quindi borsista alla Manhattan school of music per tre anni di seguito (ad oggi).

È stato tra i vincitori del bando SIAE Per Chi Crea (Nuove Opere) 2019, grazie al progetto "Hold Fast".

Il 2021 vede per Antongiulio la pubblicazione del suo album di debutto, "Hold Fast" (AlfaMusic - EGEA Distribution/Believe Music), risultato del premio del Bando SIAE "Per chi crea" sezione Nuove Opere. Il disco vede la collaborazione di eccellenze nel suonare le sue composizioni originali, protagoniste dello story telling dell'album: **Jacopo Ferrazza** al basso, **Ettore Fioravanti** alla batteria, e **Daniela Spalletta** (voce) e **Rosario Giuliani** (sax alto) come special guests.

Performance

Antongiulio è attivo nella scena musicale sia Italia che negli Stati Uniti.

Tra le più significative performance si menzionano:

- Apertura del **Newport Jazz Festival** 2017 con la band guidata da Avishai Cohen grazie al Berklee Global Jazz Institute.

- Concerto con la Manhattan Sings Big Band alla Neidorff-Karpati Hall di NYC, suonando arrangiamenti di Jim McNeely

- Partecipazione alla diciannovesima edizione di Jazz al Piccolo 2017 - Orchestra Senza Confini, presso il Piccolo Teatro – Teatro Grassi di Milano, **con un brano originale** arrangiato per Big Band, ed eseguito con l'orchestra Civica di Milano.

- Partecipazione al disco “ **Enrico Intra – Ottanta Piano Solo** ” in occasione degli 80 anni del maestro e pubblicato dalla rivista JAZZIT nel numero di Dicembre 2015. (*)

- Concerto di apertura dell'edizione 2015 dell' " **Umbria Jazz festival** " – Orvieto. (**)

- 4 performances tra il 2015 e il 2016 al **Berklee Performance Center**, tra le prime sale da concerto a Boston per capienza e attività, una delle quali con il 5-weeks All Stars Band

- Concerto di Beneficienza per le terre del sisma 2017 in Quartetto Jazz con Lorenzo Simoni a Camerino, direzione artistica di **Paolo Fresu**

- Esibizione al “The Shrine World Music Venue” ad Harlem, New York con il sestetto guidato da Elio Villafranca nel 2019

- Numerose Performances in prestigiosi Jazz Clubs d'Italia, tra cui Alexander Platz a Roma (special guest di Piji Siciliani), Gregory's a Roma (special guest di Antonio Figura), Milestone a Piacenza, il Ferrara Jazz Club, il Barga Jazz Club.

- Concerto del Quartetto “Young Jazz Giants” con Nicola Caminiti, Luca Caruso e Riccardo Oliva a Palmi estate 2017 al monumento Francesco Cilea.

- Concerto per la giornata Internazionale del Jazz al Teatro di Tor Bella Monaca (Roma), presentato da Massimo Nunzi e Piji Siciliani, avendo l’occasione di accompagnare, tra gli altri, il famoso attore Enzo Decaro.

- Concerto al Sailing Pavillon del **MIT** di Cambridge (Boston).

- Numerose esibizioni e concerti tra il 2015 e il 2017 nelle principali concert hall affiliate al Berklee College of music (David Friend Recital Hall, Cafe939, liveat160).

- Ha avuto la fortuna di essere chiamato sul palco e suonare in duo di pianoforte con **Chick Corea** ad Aprile 2017 in un concerto al teatro comunale di Ferrara.

- Ha avuto l’opportunità, di suonare ad un concerto del Maestro Enrico Intra al Jazzit festival 2015.(*)

(*) Riguardo alle esibizioni in piano solo di Antongiulio si menziona, in questo contesto, la partecipazione con un brano al recente disco di Enrico Intra – uno dei più grandi ed amati, oltre che tra i primi, jazzisti italiani - “Ottanta PIANO SOLO” (AlfaMusic/Jazzit), pubblicato per la celebrazione del Suo ottantesimo compleanno. Il disco è uscito in allegato alla prestigiosa rivista “JAZZiT” di Novembre-Dicembre 2015 ed è stato registrato dal vivo dallo studio mobile di AlfaMusic presso il Chiostro dell’ ex Monastero di S. Cecilia a Collescipoli (TR), graziosissimo borgo umbro.

In un’intervista al Maestro Intra riferita al Suo concerto a Collescipoli, riportata nella suddetta rivista vi è un riferimento ad Antongiulio:

“... **Durante l’esibizione hai lasciato spazio ad un nuovo pianista**

emergente, Antongiulio Foti, invitandolo a salire sul palco ed eseguire un brano .

Il futuro, per ciò che mi riguarda, è la fusione tra passato e presente. Prossimamente sarà Prospero in una particolare versione musicale della *Tempesta* di Shakespeare, che andrà in scena con la regia di Massimo Navone (direttore della Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano). In questo spettacolo che si intitolerà *Prospero's Score*, oltre a dirigere sette tra coristi, danzatori e attori, e suonare inoltre con Alex (violoncello e live electronics), interpreterò per l'appunto Prospero mago, e veggente che crede di vedere il futuro. Lì saprò dirvi se Antongiulio avrà scalato la montagna del successo e se il jazz italiano prospererà! ...”

(**) Riguardo alla partecipazione del concerto di apertura di Umbria jazz 2015 a Orvieto in formazione settetto, Antongiulio è stato scelto, assieme ad altri sei elementi, tra i migliori allievi dei seminari estivi della Berklee – guidati dal grande contrabbassista Giovanni Tommaso e tenuti nel contesto di Umbria Jazz - per formare un delizioso “ensemble” di giovanissimi. In tale contesto è stato detto da Elio Taffi (orvietonews) “... E’ sempre bello assistere all’esibizione di ragazzi animati dalla più vera passione musicale; ed è così anche per il settetto composto da: Antongiulio Foti (pianoforte), Lorenzo Simoni (sax), Benny Troschel (tromba), Valeria Terruso (voce), Simone Lanzi (contrabbasso), Filippo Galli (batteria) e Anais Drago (violino). Giovani carini, sorridenti ed impegnati; un complesso ben amalgamato, dalle sonorità garbate ed equilibrate. Ottimo trombettista il tedesco Benny, sicuro ed appropriato il tappeto armonico del pianista Antongiulio, il quale ha suonato con classe aristocratica il proprio strumento ma che proprio per questo ho molto apprezzato”.